

FOUR ROOMS FOR ALVAR AALTO



ICEA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA - DIPARTIMENTO ICEA
CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA
Corso di Composizione Architettonica e Urbana 1
Docente: Edoardo Narne
Assistenti: G. Cesaro, L. Guarato, G. Salvemini, M. Sorgato,
S. Pellizzari, F. Scarso, M. Zagallo.

ESPOSIZIONE TEMPORANEA DI PROGETTI E RICERCHE DEGLI STUDENTI 10 giugno - 17 luglio 2016

Per il quinto anno consecutivo, si rinnova una tradizione ormai consolidata del corso di laurea in Ingegneria Edile - Architettura a ciclo unico (Dipartimento ICEA, UNIPD): l'anno accademico si conclude con la realizzazione di uno spazio espositivo temporaneo progettato e realizzato dagli studenti, come luogo in cui mostrare al mondo esterno i risultati delle attività di studio. Rispetto a modi didattici più tradizionali, praticati nei corsi di Laurea di Ingegneria o Architettura, questa modalità permette di valorizzare la componente manuale e pratica, dimostrandosi capace di avvicinare lo studente, con anticipo, alla costruzione di luoghi e spazi concreti. Il fil rouge dell'iniziativa didattica, che coinvolge gli studenti di alcune discipline del percorso di studio durante l'anno, è l'opera e la figura di un grande architetto. Dopo aver studiato l'opera di maestri del Novecento e contemporanei, come Louis Kahn (2012), Le Corbusier (2013), Renzo Piano (2014) e Charles Correa (2015), quest'anno si è deciso di approfondire l'opera di un altro grande progettista: Alvar Aalto. Per far conoscere meglio la figura del grande architetto finlandese, le sue opere e la sua filosofia progettuale, sono state predisposte lezioni frontali, conferenze, viaggi di studio didattici e tesi di laurea.



In quest'ottica va visto il padiglione espositivo, dal titolo "4 Rooms for Alvar Aalto". Ispirato alle opere del grande architetto finlandese, il Padiglione si articola in un percorso distributivo, da cui è possibile accedere alle "quattro stanze", con un progetto complessivo dominato da scelte cromatiche, materiche e compositive a richiamo di quelle che caratterizzano e distinguono l'architettura di Aalto. E così il percorso è scandito dalla presenza di pilastri cilindrici, ispirati a quelli che l'architetto utilizzò nelle sue opere suggestionato dalla maestosità e dalla verticalità della natura finlandese con le sue fitte foreste di betulle. Dal percorso è possibile poi accedere alle "quattro stanze", anch'esse connotate da elementi progettuali ed espliciti riferimenti alla sua architettura: l'ortogonalità interrotta da distorsioni geometriche curvilinee, un attento controllo della percezione visiva e spaziale degli ambienti, compressioni e decompressioni spaziali espresse operando sulla sezione e sulla variazione di altezza, oltre ad una precisa calibrazione della luce.



Il padiglione accoglierà i lavori sviluppati nei corsi di Composizione architettonica (E. Narne), Storia dell'architettura (G. Guidarelli, E. Svalduz, S. Zaggia), Disegno (A. Giordano, I. Friso, C. Monteleone), nel confronto con l'opera del maestro.

ALVAR AALTO

- OTTOBRE**
23 - 25 ottobre 2015 **Aalto e l'Antico.**
Viaggio di studio in ITALIA:
San Gimignano, Siena, Napoli, Pompei
- incontro con
24 ottobre 2015 **Prof. Francesco Venezia**
ore 17.00 - Museo Archeologico
di Napoli
- DICEMBRE**
conferenza con
11 dicembre 2015 **Prof. Antonello Alici**
Università Politecnica delle Marche
«Aino e Alvar Aalto. La formazione
e il successo internazionale»
Aula P4, Plesso Paolotti
Università degli Studi di Padova
- APRILE**
conferenza con
20 aprile 2016 **Prof. Bruno Messina**
Presidente del Dipartimento di Architettura di
Siracusa
«Alvar Aalto: la vita, i viaggi
e le opere»
Aula Magna di Ingegneria
- 22 - 26 aprile 2016 **Alvar Aalto in Finlandia**
Viaggio di studio in FINLANDIA:
Paimio, Otanemi, Noormakku,
Jyväskylä, Säynätsalo
- MAGGIO**
maggio 2016 **Padiglione Espositivo**
"Four Rooms for Alvar Aalto"
Esposizione temporanea dei lavori degli
studenti di Ingegneria Edile - Architettura

IEA PAVILION

FOUR ROOMS FOR ALVAR AALTO

Il progetto

La formula rimane costante negli anni: il padiglione è frutto di un concorso interno tra gli studenti del secondo anno, i quali devono proporre le loro soluzioni in linea con l'architetto di riferimento, rispettando budgets di partenza molto contenuti. Ai vincitori spetta, poi, l'onere e l'onore di progettare i disegni esecutivi, d'impostare il cantiere e dirigere i loro colleghi nella costruzione del manufatto.

L'idea alla base del padiglione è la realizzazione di quattro ambienti che andranno a comporre una casa "immaginaria", all'interno della quale esporre gli elaborati degli studenti.

Fonte d'ispirazione per gli studenti sono stati i riferimenti offerti dalle opere di architettura e design di Aalto.

Il padiglione è costituito da un percorso che definisce quattro patii in cui sorgono quattro stanze.

IL SOGGIORNO

La prima stanza è una stanza in cui poter sostare, dialogare, socializzare.

Il soggiorno è un'ambiente pensato per poter assumere più configurazioni differenti in base alle necessità, grazie ad un tavolo mobile utilizzabile sia da chi è all'interno della stanza sia da chi si trova al suo esterno, creando una relazione di continuità fra costruito e natura, fra la "stanza" ed il patio, che trae ispirazione dalla Casa Sperimentale di Muuratsalo. La geometria della copertura invece si rifà a quella del Municipio di Säynätsalo.

IL CONVIVIO

L'elemento cardine della stanza sono le due pareti mobili che offrono la possibilità di poter cambiare la propria configurazione in due situazioni antitetiche: di completa chiusura o di totale apertura verso l'esterno. Mantenendo chiuse le pareti, l'ambiente è ermetico ed introspettivo e l'attenzione è focalizzata sui rapporti fra le persone, su chi la stanza la abita. La possibilità di aprire le due pareti trasforma invece in maniera radicale la percezione della stanza: è la natura a passare in primo piano, la stessa natura che ha sempre rivestito un ruolo predominante nelle riflessioni progettuali di Aalto.

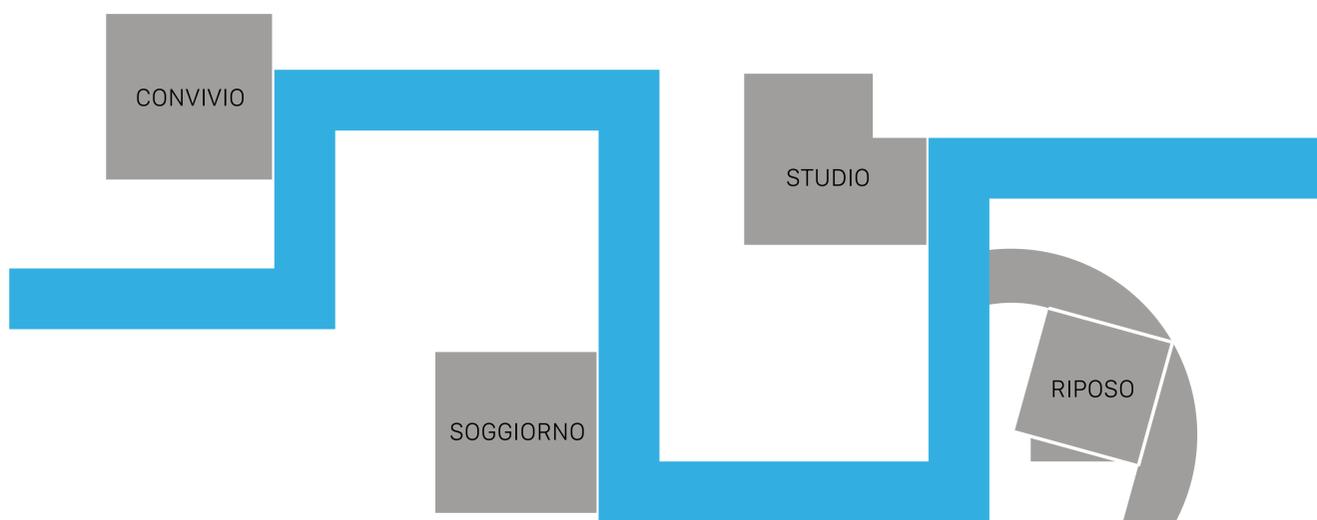
LO STUDIO

La stanza si connota per un virtuoso e calibrato utilizzo della luce, di fondamentale importanza per le funzioni che tale ambiente deve accogliere. Si tratta di una luce diffusa che riempie l'ambiente senza dominarlo, illumina la zona destinata alla lettura, posta su un piano rialzato rispetto al resto, senza invaderla. Qui, il riferimento più forte è l'articolazione spaziale di Maison Carrée, e l'utilizzo di dislivelli in una successione di spazi compressi e dilatati.

IL RIPOSO

Ultima stanza del percorso è lo spazio intimo e privato del riposo. Un portico di forma curvilinea ti invita ad entrare ed abbraccia la stanza caratterizzata da una geometria quadrata, interrotta solamente da una bow-window.

Sulla profondità della cornice che definisce la grande apertura è possibile sedersi per contemplare il parco.



Grazie a questa esperienza gli studenti hanno potuto anche avvicinarsi sempre di più al lato pratico della professione, infatti, oltre alla progettazione, gli studenti hanno dovuto rispettare budget di partenza molto contenuti, impostare il cantiere e dirigere i lavori. Anche nel 2016 il progetto "IEA PAVILION" ha saputo riconfermarsi come valore aggiunto per il Corso di Laurea e per il Dipartimento, arricchendo sotto l'aspetto culturale, pratico ma soprattutto umano, gli studenti che ne hanno preso parte.

Studenti del Corso di Composizione Architettonica e Urbana 1:

E. Armentani, D. Baretta, F. Battisti, G. Bellussi, G. Beltramello, G. Bergamin, C. Bernardinello, A. Bertin, M. Bettio, M. Bianchi, B. Bodo, C. Bonaldo, V. Brotto, D. Campagnolo, S. Carta, E. Casarotti Todeschini, D. M. Chacko, F. Comaron, M. Dal Lago, R. Dall'Osso, V. De Luca, A. Denti, P. Devò, R. D'Isep, M. G. Donatiello, M. Fabris, E. Ferronato, S. Fiorio, G. Fontana, A. Forte, V. Galleran, G. Gasparetto, A. Ghedin, C. Giabardo, A. Giacomini, G. Giudice, E. Longo, G. Mancini, J. Markovic, L. Mazzucco, A. Moderato, A. Momolo, R. Morandi, E. Morbiato, A. Moskvichova, C. Munteanu, J. Ocello, P. Pagno, E. Parolo, M. Pegoraro, L. Pianca, A. Piccinato, P. Piovan, M. Pizzeghello, N. Rampado, F. Rossetto, C. Sartori, V. Scarabello, N. Setti, J. Sinigaglia, G. Soccombi, G. Sommariva, C. Spezzati, C. Stevan, M. Tanzi, L. Targhetta, M. Toniolo, G. Tusa, N. Vaccari, F. Vecchiato, R. Venturi, P. Zagnoni, F. Zanotto, L. Zanotto, A. Zenari